Riflessione del Superiore Generale

Marzo 2026

Cari Confratelli,

Saluti da Monteverde. Spero che il cammino quaresimale proceda bene e che sia per noi un'occasione per concentrarci sulla chiamata alla conversione nella nostra vita marista. Partecipare al sacramento della riconciliazione e condividere insieme la nostra fede sono mezzi indispensabili per crescere nella fede e avvicinarci al Signore in vista della celebrazione della Pasqua.

Recentemente ho avuto l'opportunità di visitare il Distretto dell'Asia, partecipando anche alle celebrazioni per il 20° anniversario della nostra presenza a Ranong, in Thailandia. I nostri confratelli nelle Filippine e in Thailandia, sebbene pochi di numero, stanno svolgendo un ottimo lavoro, in perfetta sintonia con le direttive del nostro recente Capitolo Generale: servire i giovani, i migranti e i poveri. Un altro momento significativo è stato l'incontro con i novizi in arrivo e in partenza a Eden, vicino a Davao, nelle Filippine, e con i loro formatori. La mia visita si è conclusa con un'Assemblea del Distretto di due giorni, durante la quale abbiamo ascoltato e discusso i vari ministeri in cui i confratelli sono impegnati e le sfide che affrontano.

Anche a me ha colpito – e questo vale anche per altre unità – il fatto che i confratelli siano sottoposti a un carico di lavoro eccessivo. Alcuni confratelli hanno molteplici responsabilità e sono stressati. Sebbene le Dichiarazioni e Decisioni del nostro Capitolo Generale abbiano indicato "La missione marista oggi" come primo tema, ciò non significa che il Capitolo intendesse relegare la "Vita comunitaria" a un ruolo secondario. Piuttosto, citando le Costituzioni, 127, ci ha ricordato che "per i Maristi, la vita comunitaria è un apostolato primario".

Lo sottolineo perché spesso l'aspetto "missionario" o ministeriale può assorbire gran parte del nostro tempo e delle nostre energie. A volte il ministero può persino sembrare più appagante del partecipare alla vita comunitaria e alla preghiera comune. Eppure dovremmo resistere alla tentazione di separare l'impegno a servire il popolo di Dio da un lato, e l'impegno per la vita comunitaria e le sue pratiche dall'altro. Entrambi vanno di pari passo. E il Capitolo è stato piuttosto specifico a questo riguardo. È una raccomandazione che possiamo utilmente tenere presente in questa Quaresima:

"Il Capitolo Generale del 2025 invita tutti i Maristi alla conversione personale e comunitaria permanente (cfr. Cost. 118, 127, 228) impegnandosi a:

- Una vita centrata sull'Eucaristia
- Un periodo di preghiera quotidiana, personale e contemplativa, idealmente di un'ora.
- Una forma concordata di preghiera comunitaria regolare e riflessiva, come la Liturgia delle Ore, l'adorazione, la condivisione della Parola di Dio, le devozioni mariane (Capitolo Generale 2025, *Dichiarazioni e Decisioni*, 14).

Infine, a nome di tutti noi qui alla Casa Generalizia, vi auguro di continuare a godere delle grazie della Quaresima e una gioiosa celebrazione della Pasqua.

Fraternamente,

Declan Marmion, S.M.

Declan Marmion